

Tra accuse e polemiche si è svolta ieri la manifestazione socialista su viale Mancini e i 40 mesi di «odio antisocialista»

Ps: «Trame reazionarie contro di noi»

I socialisti lasciano la rosa. Ma ne mantengono le spine, fedeli alla personalissima interpretazione del detto "fratelli coltelli" messa in atto dalla politica calabrese. Come dimostra la manifestazione svoltasi ieri sera, a partire dalle 18, nei locali del cinema Modernissimo. Una doppia polemica, la loro: politica e amministrativa. Condità da due provocazioni: verbale e scenografica. Riguardo a quest'ultima, hanno fatto mostra di sé, ai piedi del podio, un po' di rifiuti: un secchio per la vernice, dei copertoni d'auto e degli stracci, stranamente candidi. «Tutti i rifiuti del sottosuolo di viale Mancini», commenta ironico Vincenzo Adamo. Viale Mancini: è la parola chiave della serata. Da simbolo del mancato sviluppo dell'area urbana. Da emblema delle occasioni perdute e degli scandali è diventata il simbolo dell'odio antisocialista, che durerebbe da 40 mesi, come recita lo slogan dei manifesti, della classe politica che attualmente governa la città. Nella sala, piena ma non affollata, oltre ai consiglieri comunali del neocostituito gruppo socialista, c'era il resto della sinistra non legata al Pd. Per fare qualche nome: Helena Ho in rappresentanza ufficiale di Sinistra Democratica e Pino Scarpelli, il segretario regionale di Rifondazione. Ma anche il centrosinistra "di governo" era presente: con Mimmo Frammartino

per il Pd e Pietro Filippo per l'Udeur. E qualche presenza storica come l'ex senatore Salvatore Frasca. L'introduzione di Vincenzo Adamo, capogruppo del Ps, porta subito al cuore della questione: «In sede giudiziaria si sta chiarendo la vicenda di viale Mancini. Ma noi vogliamo semplicemente informare i cittadini sul perché viale Mancini non è stato ancora riaperto, pur essendocene la possibilità». Insomma, una distinzione tra aspetto giudiziario e politico-amministrativo di tutta la faccenda. «Noi abbiamo fiducia nell'intelligenza dei cosentini», attacca il consigliere comunale Ps Saverio Greco. Che apre la sua lunga relazione sulla vicenda di viale Mancini con un distinguo tra la politica delle forze democratiche e quella dei gruppi reazionari. In tale ottica, stando alla classificazione di Greco, gli sforzi sostenuti dai socialisti per ottenere un punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale su viale Mancini, rientrerebbero nell'attività "democratica". "Reazionarie", al contrario, sarebbero le forze di maggioranza che avrebbero tentato forme di censura sul problema. Secondo la documentata ricostruzione di Greco, non ci sarebbe spazzatura nelle fondamenta di viale parco. Quindi il tratto a sud potrebbe essere aperto. «Ad agosto 2005 una commissione d'in-

chiesta negò l'esistenza della spazzatura, ma parlò dell'eccessiva umidità del sottosuolo». Dopo i saluti dell'ex consigliere manciniense Enzo Paolini e di Pino Scarpelli, le conclusioni di Giacomo Mancini, che usando come parametro il viale -che lui definisce "boulevard"- lancia una serie durissima di accuse politiche. Mancini non parla di teoremi. Ma di complotti. E scende nel dettaglio, cicostanziando le accuse: «Nella campagna elettorale del 2006, fummo intercettati, con la scusa dell'indagine giudiziaria in corso». Secondo lui, lo scopo è evidente: «Screditare 10 anni di buon governo socialista attraverso i suoi simboli, distrutti uno dopo l'altro, a partire dal centro storico per finire con viale Mancini». Il risultato di «questa campagna d'odio è uno solo: una città in ginocchio, governata da chi prima stava ai margini in attesa di rivalsa». Una campagna d'odio che, a suo dire, ancora continua, «visto quello che è capitato a Carmine Vizza». Di tono diverso la conclusione: «Questi signori ci invitano a cooperare dalla Regione. Ma finché durerà questo clima, sarà impossibile». Una condizione, tuttavia, ci sarebbe. «Dare alla roccaforte del socialismo calabrese un sindaco socialista». Un messaggio chiarissimo. Di sicuro, tra il pubblico, c'era chi ha saputo interpretarlo.

Saverio Paletta